



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n° 393 del 13/11/2019

Settore: SETTORE POLITICHE EDUCATIVE, CULTURALI E SPORTIVE

OGGETTO: ACCETTAZIONE DELLA DONAZIONE DI DUE SCULTURE DI GIANCARLO MARINI

PREMESSO che l'Amministrazione comunale ha, tra i propri obiettivi, la volontà di dare impulso allo sviluppo culturale della comunità, promuovendo la produzione artistica o valorizzando la produzione di artisti che, grazie alla loro opera, contribuiscono ad accrescere la vita culturale ed artistica della comunità;

PRESO ATTO della lettera del 20/02/2019, con la quale la Signora Franca Binazzi, vedova dello scultore sestese Giancarlo Marini, in qualità di erede, ha manifestato la volontà di donare all'Amministrazione due sculture del Maestro: una scultura del 2003 "*Ninfa Nera*" e una del 2018 "*Figura femminile seduta*";

VALUTATO che tale gesto di liberalità risulta meritevole di interesse e vantaggioso per l'Amministrazione dal momento che le opere possono consentire un arricchimento culturale per il Comune di Sesto Fiorentino;

DATO ATTO che la liberalità in oggetto non comporta oneri a carico del bilancio comunale;

CONSIDERATO che tale donazione riveste carattere meramente liberale, non essendo vincolata ad alcuna controprestazione in favore del soggetto donante;

TENUTO CONTO che:

- l'acquisizione di beni attraverso donazione è disciplinata dalle disposizioni contenute nel Titolo V (Della donazioni), del Libro II (Delle successioni) del Codice Civile, il cui art. 782 (Forma della donazione), primo comma, primo periodo, stabilisce che la "donazione deve essere fatta per atto pubblico sotto pena di nullità";
- l'atto pubblico di donazione e di accettazione non assume carattere di obbligatorietà nel caso in cui la donazione rivesta carattere di modico valore, ai sensi della disposizione di cui all'art. 783 Codice Civile;
- tale disposizione stabilisce, al primo comma, che la donazione di modico valore che ha per oggetto beni mobili è valida anche se manca l'atto pubblico, purché vi sia la tradizione, ovvero la materiale consegna dei beni;

RILEVATO che a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 1 della Legge n. 192/2000, che sostituisce l'art. 13 della Legge n. 127/1997, sono state abrogate le disposizioni che subordinavano l'accettazione dei lasciti o donazioni di qualsiasi natura o valore da parte dei Comuni ad autorizzazione prefettizia;



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

DATO ATTO quindi che, a norma di quanto dispone l'art. 783 del Codice Civile, trattandosi di donazione di modico valore di beni mobili, non darà luogo ad atto notarile di accettazione, in quanto si ritiene che tale donazione sia perfezionata unicamente con la lettera di intenzione del donante, la materiale consegna del bene ed il presente atto deliberativo di accettazione;

RITENUTO di accettare la donazione in oggetto, atteso che trattasi di due sculture che rendono decoro, arredano ed incrementano la dotazione del Palazzo Comunale e di esprimere pertanto apprezzamento e gratitudine nei confronti del donante;

RITENUTO quindi di poter accogliere la proposta di donazione, acquisendo le opere scultoree al patrimonio comunale con l'impegno di esporle in luogo adeguato affinché ne sia consentita la pubblica fruibilità;

DATO ATTO che sarà rispettato quanto previsto dall'art. 26 del D.lgs n. 33/2013 in materia di pubblicazione degli atti amministrativi;

VISTI i pareri rilasciati ai sensi dell'art. 49, comma primo, del D.Lgs. 267/2000;

CON votazione

DELIBERA

1. di accettare la donazione, libera e gratuita, consistente nelle sculture del Maestro Giancarlo Marini, una del 2003 dal titolo "*Ninfa nera*" e una del 2018 dal titolo "*Figura femminile seduta*", come risultante dalla lettera di donazione della Signora Franca Binazzi, vedova dello scultore e sua erede, allegata per formarne parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (Allegato sub A);
2. di dare atto che le opere donate saranno collocate in un luogo adeguato affinché ne sia consentita la pubblica fruibilità;
3. di dare atto che, per la sua formale acquisizione, le opere saranno inventariate e catalogate a cura del competente Servizio Economato;
4. di dare atto del rispetto di quanto previsto dal D.lgs n. 33 del 14/3/2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della Pubblica Amministrazione.

DELIBERA altresì

Con votazione unanime di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D.Lgs. 267/2000.